



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Titolo del progetto Voce 4	PARLO DUNQUE SONO 2019: una ricerca-azione sulla lingua seconda come spazio di accoglienza per donne migranti, richiedenti asilo e rifugiati
Settore e Area di intervento Voce 5	Assistenza - 11 Migranti
Durata del progetto Voce 6	12 mesi
Sintesi progetto Voce 8 Destinatari e beneficiari del progetto	<p>Destinatari:</p> <p>1) Donne migranti: donne prive di un progetto migratorio personale, provenienti principalmente dal Bangladesh o dal Nord Africa (Algeria, Egitto, Marocco) e generalmente arrivate in Italia con il ricongiungimento familiare, dopo un matrimonio combinato dalla famiglia con un uomo immigrato qui. Si può parlare in tal caso di migrazione “forzata”, vissuta spesso in un ripiegamento depressivo e nostalgico. · donne giunte in Italia con un progetto migratorio personale per lo più provenienti da Cina, Filippine, Est Europa, Sud America; sono donne (25/40anni) che vengono per lavorare spesso come colf o badanti, con l’idea di sostenere la loro famiglia al paese di origine, a volte con la lacerazione di avere lasciato i figli. Sono spesso irregolari, lavoratrici in nero molto vulnerabili sul piano dello sfruttamento e del ricatto. La condizione di integrazione delle donne straniere è più fragile e problematica, ma nello stesso tempo è nevralgica per l’empowerment delle comunità e il benessere sociale dei giovani di seconda generazione. Le donne, se sostenute da 5 contesti appropriati, si mostrano in grado di intraprendere con alta motivazione e impegno percorsi formativi e acquisire gli strumenti necessari per la reimpostazione di un progetto di vita e per la partecipazione al mantenimento della famiglia. Le donne sono inoltre competenti e attive nel promuovere la convivialità delle differenze attraverso iniziative volte alla socializzazione e all’incontro</p> <p>2) Rifugiati e richiedenti asilo: Giovani tra i 20 e i 30 anni provenienti per lo più da paesi dell’Africa Occidentale, Nigeria, Bangladesh, Afghanistan e Medio Oriente, con livelli di alfabetizzazione progressa medio-bassa e in via di regolarizzazione in Italia. Il loro percorso di inclusione è lungo e complicato: dal momento dell’arrivo a quello dell’ottenimento del riconoscimento dello status passa solitamente oltre un anno. In questo arco di tempo le persone sono costrette a sostare in uno stato di attesa in cui le procedure e le tempistiche non sono chiare, subiscono continui ritardi e non sempre vengono spiegate al diretto interessato. I richiedenti asilo vivono in centri di accoglienza</p>



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

spesso situati in periferia o fuori città, volutamente confinati e isolati non essendo previsti al loro interno concreti percorsi di integrazione, né agevolazioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici utili per arrivare in città e quindi accedere ai servizi.

Beneficiari del progetto:

I primi beneficiari del progetto sono, laddove presenti, le famiglie e le comunità degli studenti di italiano, che trovano negli studenti stessi una risorsa utile per rendere più semplice il loro inserimento in Italia e la loro vita quotidiana. Questo è vero in particolare per le attività con le donne nel municipio V, in quanto la formazione femminile è elemento fondamentale per l'empowerment delle famiglie e delle comunità. Tuttavia, i benefici del progetto ricadono in larga misura anche sulle istituzioni, che hanno l'obbligo di assicurare l'integrazione e il rispetto dei diritti degli stranieri. Per quanto le convenzioni internazionali e le raccomandazioni delle agenzie delle Nazioni Unite sollecitano a non delegare i servizi ai migranti soltanto alle associazioni, è evidente che il Terzo Settore svolge un ruolo fondamentale nell'accoglienza, nella cura e protezione, nell'inclusione sociale dei migranti, dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Allo stesso modo, gli erogatori di servizi alla persona (consultori, scuole, ospedali, centri per l'impiego...) ricevono grandi benefici dal fatto che i loro utenti abbiano una conoscenza anche minima dell'italiano e conoscano come muoversi in dati contesti. La popolazione romana residente è anch'essa tra i beneficiari del progetto, poiché una maggiore inclusione sociale degli stranieri riduce il conflitto sociale sul territorio ed aumenta la percezione di sicurezza, senza considerare che le attività agiranno positivamente nel rapporto tra comunità di stranieri e italiani e incideranno sull'educazione interculturale dei cittadini. I giovani in particolare saranno capaci, grazie alle competenze interculturali acquisite attraverso la partecipazione ad eventi e micro-progetti territoriali portati avanti dal progetto e dall'Associazione, di inserirsi in un mondo sempre più multiculturale. I volontari di servizio civile saranno naturalmente beneficiari del progetto, insieme agli altri volontari e stagisti dell'associazione in quanto riceveranno una formazione specifica nel settore dell'insegnamento dell'italiano L2 ai migranti in 6 un contesto altamente specializzato e riconosciuto come buona pratica da tutti gli operatori del settore. Grazie ad un approccio learning by doing, i volontari in servizio affineranno le loro competenze nel settore e entreranno in una rete molto ampia e competente.

Obiettivi

Obiettivo generale del progetto è migliorare l'inclusione sociale degli stranieri migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati a Roma, attraverso l'insegnamento della lingua italiana e l'attivazione di percorsi multidisciplinari di inclusione e partecipazione.

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

<p>obiettivi specifici</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la conoscenza dell'italiano di migranti, richiedenti asilo e rifugiati, 2. Incoraggiare la partecipazione delle donne straniere a percorsi di scolarizzazione e ai corsi di lingua italiana, 3. Favorire l'inclusione degli stranieri attraverso l'orientamento e il tutoraggio finalizzati alla loro partecipazione alla vita della comunità 4. Supportare le donne in gravidanza e migliorare le condizioni di salute delle donne straniere coinvolte nei percorsi di scolarizzazione, 5. Promuovere l'educazione interculturale e percorsi artistici per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della migrazione e della convivenza inter-etnica. 								
<p>risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 250 studenti iscritti alle scuole di Italiano L2, - 80 donne partecipanti alle lezioni e 20 bambini ospitati nel nido, - 2 eventi a tema di educazione interculturale e inclusione sociale, - 500 persone partecipanti agli eventi, - 15 donne partecipanti ai percorsi specifici sulla gravidanza, - 3 pubblicazioni sui temi della didattica della L2 e della lingua come fonte di integrazione e di intercultura, - 35 tra richiedenti asilo e donne migranti, 30 italiani e giovani di seconda generazione coinvolti nei percorsi di teatro comunitario, - 500 persone coinvolte alla presentazione pubblica dei laboratori di teatro sociale. 								
<p>ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</p> <p>Voce 9.3</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Azioni</th> <th>Attività previste per i volontari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Corsi di italiano per richiedenti asilo e rifugiati</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione sui corsi offerti presso i CPIA e le associazioni di migranti - collaborazione alla realizzazione del materiale didattico e del diario di bordo - assistenza e tutoraggio agli studenti durante le lezioni di italiano - supporto alle attività di comunicazione sociale dell'associazione legata all'attività specifica </td> </tr> <tr> <td>2. Percorsi di scolarizzazione per donne</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - orientamento alle donne straniere del territorio sui corsi di italiano per sole donne - assistenza e tutoraggio alle studentesse durante le lezioni di italiano - animazione del micro-nido con bambini da 0 a 3 anni - supporto alle attività di comunicazione sociale dell'associazione legata all'attività specifica </td> </tr> <tr> <td>3. Interventi di cittadinanza attiva</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - affiancamento al responsabile dello sportello di tutoraggio e orientamento formativo e professionale - reperimento di materiali e strumenti per una </td> </tr> </tbody> </table>	Azioni	Attività previste per i volontari	1. Corsi di italiano per richiedenti asilo e rifugiati	<ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione sui corsi offerti presso i CPIA e le associazioni di migranti - collaborazione alla realizzazione del materiale didattico e del diario di bordo - assistenza e tutoraggio agli studenti durante le lezioni di italiano - supporto alle attività di comunicazione sociale dell'associazione legata all'attività specifica 	2. Percorsi di scolarizzazione per donne	<ul style="list-style-type: none"> - orientamento alle donne straniere del territorio sui corsi di italiano per sole donne - assistenza e tutoraggio alle studentesse durante le lezioni di italiano - animazione del micro-nido con bambini da 0 a 3 anni - supporto alle attività di comunicazione sociale dell'associazione legata all'attività specifica 	3. Interventi di cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento al responsabile dello sportello di tutoraggio e orientamento formativo e professionale - reperimento di materiali e strumenti per una
Azioni	Attività previste per i volontari								
1. Corsi di italiano per richiedenti asilo e rifugiati	<ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione sui corsi offerti presso i CPIA e le associazioni di migranti - collaborazione alla realizzazione del materiale didattico e del diario di bordo - assistenza e tutoraggio agli studenti durante le lezioni di italiano - supporto alle attività di comunicazione sociale dell'associazione legata all'attività specifica 								
2. Percorsi di scolarizzazione per donne	<ul style="list-style-type: none"> - orientamento alle donne straniere del territorio sui corsi di italiano per sole donne - assistenza e tutoraggio alle studentesse durante le lezioni di italiano - animazione del micro-nido con bambini da 0 a 3 anni - supporto alle attività di comunicazione sociale dell'associazione legata all'attività specifica 								
3. Interventi di cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento al responsabile dello sportello di tutoraggio e orientamento formativo e professionale - reperimento di materiali e strumenti per una 								



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

	<ul style="list-style-type: none">mappatura dei servizi e gli enti del territorio- partecipazione alla progettazione di eventi di quartiere insieme agli altri enti/associazioni sul territorio- promozione di laboratori ed eventi presso altre manifestazioni romane- supporto alle attività di comunicazione sociale dell'associazione legata all'attività specifica
<i>4. Percorsi sulla gravidanza</i>	<ul style="list-style-type: none">- promozione verso le donne del territorio- organizzazione degli appuntamenti sul territorio (visite al consultorio, strutture ospedaliere, etc.)- assistenza all'interno dei corsi di italiano e dell'orientamento specifico- supporto alle attività di comunicazione sociale dell'associazione legata all'attività specifica
<i>5. Percorsi di teatro comunitario misti</i>	<ul style="list-style-type: none">- partecipazione all'organizzazione dei laboratori di teatro- realizzazione di libri, documenti o prodotti multimediali di educazione interculturale- affiancamento alle persone migranti coinvolte- assistenza all'organizzazione di eventi pubblici- supporto alle attività di comunicazione sociale dell'associazione legata all'attività specifica
Posti disponibili e Sedi di svolgimento e servizi offerti <i>Voci 10/13 e 17</i>	<p>Il progetto prevede 4 posti senza vitto e alloggio presso: Via Policastro 45, Roma (Torpignattara).</p> <p>E 4 posti senza vitto e alloggio presso: Via Ostiense 152, Roma.</p> <p>Per un totale di 8 posti.</p>
Condizioni di servizio e aspetti organizzativi <i>Voci 14 /15 /16</i>	<p>Monte ore annuo: 1145.</p> <p>Giorni di servizio: 5 giorni a settimana.</p> <p>Eventuali particolari obblighi: ai volontari si richiede la partecipazione alle attività nel corso della settimana. Tuttavia, si richiede la disponibilità a partecipare ad alcuni eventi specifici e a momenti di formazione, che potrebbero svolgersi nel corso del fine settimana.</p>
Descrizione criteri selezione <i>Voci 19/20</i>	<p>Gli operatori volontari dovranno riempire un questionario di presentazione e sostenere un colloquio di selezione.</p> <p>Il formulario permette ai giovani candidati di avere un momento di riflessione individuale sulle tematiche affrontate nel colloquio, pensarsi in termini di attivatore di processi e non solo come richiedente "impiego".</p> <p>Restituisce anche una traccia scritta sulle risposte e conoscenze pregresse circa la</p>



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

specificità del servizio civile, le fasi del progetto e le motivazioni, che restano agli atti della commissione e contribuiscono a comporre il giudizio di merito.

Tematiche indagate nel formulario:

- dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.);
- pregresse esperienze;
- pregresse esperienze di volontariato;
- capacità di adattamento in un gruppo;
- capacità di relazionarsi con gli altri
- capacità di progettazione;
- conoscenza dell'ente presso cui si presterà servizio;
- modalità di conoscenza del SCU;
- indicazioni sulle attività da svolgere;
- aspettative dall'esperienza di SCU.

La selezione dei volontari in Servizio Civile è effettuata secondo gli elementi di valutazione ed i punteggi riportati nella seguente griglia:

Candidato:	Punteggi	Totale
	o	
Titolo di studio:	b	
Titoli professionali:	c	
Esperienze aggiuntive:	e	
Altre conoscenze:	f	
Totale punteggio per titoli come da curriculum (Decreto 173 dell'11/06/2009)		G= Somma b+c+d+e+f
Punteggio definito in sede di colloquio (somma parziali/10) max 60/60		a
Totale punteggio		G+a

a) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

E' fissata la soglia minima per il solo colloquio, che non viene ritenuto superato sotto il punteggio di 36/60.

Eventuali requisiti richiesti Voce 23

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n.64 per la partecipazione, per la specificità del progetto e dei beneficiari diretti del progetto legato alla sede di Via Policastro 45, sarà data preferenza a volontarie di sesso femminile. Il progetto riserverà inoltre 2 posti per giovani stranieri.

Competenze acquisibili dai volontari:

Voci 27/28/29

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per la Facoltà di Medicina e Psicologia, e in particolare per i seguenti Corsi di Laurea:
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (magistrale) 12 CFU



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

La Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma riconosce il progetto ai fini dei tirocini universitari per i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (magistrale)

Il presente progetto fa parte della rete "Giovani Energie di Cittadinanza" coordinata dal CSV Lazio. Gli Operatori volontari del Servizio Civile che partecipano ai progetti della rete acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto da CSV Lazio (ente formativo accreditato dalla Regione Lazio) e dal seguente ente terzo con esperienza specifica nella certificazione di competenze nel volontariato:

- CIPA 3 di Roma – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Formazione specificata Voci 41/ 42

Modulo	Contenuti formativi	Monte ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	Formazione introduttiva <ul style="list-style-type: none">• Concetti di rischio• Danno• Prevenzione• Protezione• Organizzazione della prevenzione aziendale• Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali• Organi di vigilanza, controllo e assistenza	4 ore
	Formazione Specifica <ul style="list-style-type: none">• Rischi infortuni• Elettrici generali• Videoterminali• DPI organizzazione del lavoro• Ambienti di lavoro	4 ore
Laboratori di pedagogia interculturale	Educazione interculturale e formazione allo sviluppo	12h
Orientamento legale e legislazione sull'immigrazione	Diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale	8h

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Il teatro sociale come strumento interculturale e comunitario	- teoria e prassi del teatro sociale - racconto e condivisione di esperienze - il ruolo del facilitatore teatrale	10h
L'approccio alla persona migrante e l'italiano come lingua seconda	- l'apprendimento di una seconda lingua come trasformazione identitaria - l'esperienza della maternità in un'altra lingua - l'apprendimento di una seconda lingua in una scuola per sole donne - progettare l'unità didattica valorizzando le esperienze multiple - il laboratorio manuale e la narrazione a scuola di italiano	20h
I metodi dell'educazione attiva per l'animazione territoriale	- creazione del gruppo di lavoro - giochi di tradizione popolare per la cittadinanza attiva - laboratori di narrazione di fiabe e miti da tutto il mondo	8 h
Metodologia dell'accoglienza in un'ottica di genere	Pratiche di accoglienza con donne vittime di tratta e violenza	15h
TOT		81h

Come previsto dal Decreto sulle Linee Guida per la formazione del 2013 i progetti della Rete Giovani Energie di Cittadinanza realizzano la Formazione Specifica con la seguente scansione: 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il 270° giorno. Prevedere una parte di formazione specifica dopo il terzo mese di servizio, offre ai volontari la possibilità di acquisire delle informazioni utili al loro percorso, con una consapevolezza maggiore, sui temi, linguaggi e significati connessi alla loro azione nell'ente che li ospita, perché già inseriti a pieno ritmo nelle fasi del progetto. La Formazione Specifica ha una durata complessiva di 81 ore.